



Lavori ancora in corso, 11 mesi dopo l'esplosione delle fogne

Orbassano

Fognature, verso la fine dell'emergenza I lavori costati 2 milioni

MASSIMO MASSENZIO

A quasi un anno di distanza dal collasso del sistema fognario che ha paralizzato per mesi il centro di Orbassano, Comune e Smat tirano le somme degli interventi già ultimati e di quelli ancora da eseguire. Finora il ripristino e la messa in sicurezza del collettore fognario è costato 2 milioni di euro, ma le verifiche non sono ancora finite. È già pronta, infatti, una campagna di ricerca delle «interferenze» e un potenziamento della rete con la creazione di nuovi collettori e scolmatori.

«Si è trattato di un intervento di dimensioni enormi, per mezzi impiegati, qualità di attrezzature e impegno di personale», hanno sottolineato il sindaco Eugenio Gambetta e i vertici della Smat. «Sono stati utilizzati 9 camion spurgo, 10 pompe elettriche e a motore oltre a 3 generatori, per garantire, anche durante le riparazioni, una portata totale di oltre mille litri al secondo di reflui».

Le condutture erano esplose la sera del 28 aprile nei pressi di via Alfieri. Dopo l'allagamento di garage e cantine, Smat è riuscita a realizzare un by pass del ramo fognario in via San Rocco e una seconda «deviazione» fu creata in via Roma. Dopo aver tamponato l'emergenza, i cantieri sono rimasti aperti fino alla fine di settembre, mentre nei mesi invernali sono stati eseguiti gli ultimi «ritocchi» in via Cavour e strada Volvera. Per cinque mesi residenti e commercianti hanno dovuto convivere con strade chiuse, pozzi di ispezione, scavi e griglie.

I costi maggiori sono stati sostenuti per la sostituzione del tratto di collettore e l'ammodernamento della rete fognaria lungo l'asse di via Alfieri, via Roma e strada Rivalta. Nell'immediato Smat ha predisposto nuove verifiche delle condotte e delle gallerie tradizionali, oltre all'ispezione di bealere, canali e torrenti per rimuovere possibili ostacoli al deflusso delle acque.